



Santa Pasqua 2013

## CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA E DEL TRIDUO PASQUALE



La risurrezione di Cristo, Basilica di san Marco - Venezia

**DOMENICA 24 MARZO** DOMENICA DELLE PALME

ore 10.00 ritrovo in via Rinascita, benedizione dell'ulivo e processione

ore 10.30 santa messa in "Passione Domini"

**LUNEDÌ 25 E MARTEDÌ 26 MARZO** SANTO

ore 7.30 lodi mattutine

ore 15.00 esposizione S.Sacramento e adorazione Eucaristica

ore 17.30 benedizione Eucaristica e reposizione

ore 18.00 santa messa

**MERCOLEDÌ 27 MARZO** SANTO

ore 7.30 lodi mattutine

ore 15.00 santa messa

esposizione S Sacramento e adorazione Eucaristica

ore 17.30 benedizione Eucaristica e reposizione

ore 18.00 celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione

**GIOVEDÌ 28 MARZO** SANTO

ore 7.30 lodi mattutine

### SOLENNI TRIDUO PASQUALE

**GIOVEDÌ 28 MARZO** IN COENA DOMINI

ore 18.30 santa messa in Coena Domini con la lavanda dei piedi

*Dopo la messa seguirà l'adorazione Eucaristica  
- la chiesa rimane aperta fino alle 24 -*

**VENERDÌ 29 MARZO** IN PASSIONE DOMINI

(GIORNO DI DIGIUNO E ASTINENZA)

ore 7.30 lodi mattutine

ore 18.30 Azione liturgica con il bacio della croce

ore 20.30 Via Crucis (in chiesa)

**SABATO 30 MARZO** SANTO

ore 7.30 lodi mattutine

*La chiesa resta aperta tutto il giorno per la preghiera personale e per il sacramento della riconciliazione*

#### ore 21 SOLENNE VEGLIA PASQUALE:

liturgia del fuoco, liturgia della Parola,  
liturgia battesimale, liturgia eucaristica.

**DOMENICA 31 MARZO** IN RESURREZIONE DOMINI

ore 10.30 santa messa

Resurréxi, et adhuc tecum sum, allelúia:  
posuisti super me manum tuam, allelúia:  
mirábilis facta est sciéntia tua, allelúia, allelúia.

*Sono risorto, sono sempre con te;  
tu hai posto su di me la tua mano,  
è stupenda per me la tua saggezza. Allelúia.*



**LUNEDÌ 1 APRILE** DELL'ANGELO

ore 10.30 santa messa



# Comunità Cammìno

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno X - n.12

DOMENICA 24 MARZO 2013

La settimana santa

## GLI ULIVI, IL CATINO, LA CROCE, IL SEPOLCRO VUOTO

Un itinerario di vita

“O sanna al Figlio di David. Benedetto colui che viene nel nome del Signore”.

Inizia proprio così la parte più importante e fondamentale della vita di Gesù, con il Maestro che entra solennemente a Gerusalemme acclamato e osannato da tutti. Lui, Gesù, che nella sua vita è passato beneficiando e risanando tutti coloro che erano affetti dal male, da tutti oggi - nella domenica delle Palme - è riconosciuto uomo speciale, unico...seppure molta gente conosceva la sua storia, la sua casa, i suoi genitori.



Giotto, Ingresso di Gesù a Gerusalemme  
Assisi - Basilica san Francesco d'Assisi

Iniziano così i giorni più intensi della sua vita, ma oserei dire che questi sono e saranno i giorni più intensi anche della nostra vita: accompagnare Gesù a vivere le tappe decisive per la storia della salvezza vuol dire anche saperci calare dentro una realtà che chiede anche a noi, a me, di fare dei passi decisivi e di imparare ancora una volta una grande lezione di vita.

Vedere Gesù che con decisione e verità, forte dell'aiuto paterno del Padre, dà testimonianza a Dio, svelando il suo volto misericordioso, è un'implicita domanda per ciascuno di noi: io so essere capace di tanto?

Mi piace ripercorrere - seppur velocemente e per sommi capi - la vicenda di Gesù nei suoi ultimi giorni: un misto di sensazioni, incontri, situazioni che se da una parte rendono avvincente tutta la storia, dall'altra ci spingono ad indagare ancora più in profondità su Gesù stesso.

L'ingresso a Gerusalemme è segnato dalla gloria, si è detto, dall'esaltazione di

quest'uomo: tutti i segni sono regali il mulo, i tappeti, la folla che acclama.

Ma la regalità di Gesù passa per un tintinnio d'acqua in un catino, passa nel lavare piedi impolverati e sporchi ai suoi discepoli "io, infatti, che sono il maestro vi ho dato l'esempio" e quel tintinnio d'acqua deve riecheggiare anche oggi nelle nostre case, nelle nostre chiese, nelle nostre strade "perché come ho fatto io, facciate anche voi".

La regalità di Gesù sta nel dare tutta la sua vita per ciascuno di noi e non in maniera eclatante, ma con segni umili come pane e vino, in modo familiare, attorno ad una tavola proprio come fanno tutte le famiglie.

Ecco un'altra tappa del nostro cammino: la croce. Gesù la trasforma in luogo non più maledetto, ma nel luogo che manifesta proprio la regalità di Dio che è la misericordia e il perdono. Quanto avrebbe voluto scansare la croce "se è possibile, dice, passi da me questo calice, ma non la mia ma la tua volontà sia fatta"!

Anche noi - davanti alle scelte che portano in se la croce - vorremmo cambiare strada, evitare la sofferenza...



Gesù che scende agli inferi e risorge  
Venezia - Basilica di san Marco



J. Tintoretto, *Ultima cena*  
Venezia - chiesa di san Trovaso

Ma un Dio estraneo alla sofferenza, un Dio inconsapevole della vita umana non sarebbe un Dio credibile. Ecco il miracolo più grande: il Dio che Gesù ha mostrato è quel Dio che percorre, in modo inaudito ed incomprensibile, strade per Lui considerate impensabili. Sofferenza, solitudine, abbandono, tradimento, amore, servizio diventano parole che dicono l'identità di questo Dio, sono la sua carta d'identità!

Ma tutto non può finire qui. Quel "Dio è morto", che tante persone hanno cantato in tempi passati, portava con se un grido, delicato e rispettoso, che è il grido della risurrezione. Dio è risorto e con lui tutta l'umanità stanca, ferita, oppressa, sofferente, abbandonata.

Io, cristiano del 2013, sono adesso per tutti segno di questo grande miracolo, segno di un annuncio che non è semplice parola o slogan, ma che dice una verità profonda per tutta l'umanità. E sempre io, mi devo domandare come oggi posso vivere da persona risorta, come cioè posso portare a tutti la consapevolezza che in quel sepolcro vuoto devo entrare per vedere e credere.

Non ci sono ricette precostituite, la vita nuova non qualcosa di "pre-cotto" perché è sempre novità e, attraverso la fantasia della carità, dobbiamo aiutarci a trovare le strade migliori per renderla presente a tutti.

Queste poche righe contengono il mio personale augurio per le prossime feste pasquali, ma contengono anche un impegno perché tutti noi possiamo sempre più essere consapevoli del dono che ci viene fatto e della responsabilità che questo dono comporta.

Buona Pasqua a tutti voi!!!

don Luca

---

la Chiesa di Venezia ringrazia

**25 MARZO 2012 - 25 MARZO 2013**

## **UN ANNO CON IL PATRIARCA FRANCESCO**

Un anno fa arrivava tra noi il patriarca Francesco.

In questo suo primo anno tutta la Chiesa di Venezia ringrazia il Buon Dio per avercelo mandato e il Patriarca per tutto il bene che ha saputo fare tra noi!

Rivolgo a tutti l'invito a pregare per lui.

